

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2020, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici

(Parere ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 10 gennaio 2020)



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Prot HAECI 0004257

Roma, 10/01/2020


Gentile Presidente,

L'art. 23-bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 consente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di erogare contributi per progetti di ricerca proposti da Enti internazionalistici nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari da rendere entro venti giorni dall'assegnazione.

Le trasmetto quindi, qui unito, lo schema di decreto recante l'elenco delle priorità tematiche proposte per l'esercizio in corso con preghiera di inviare tali documenti alla competente Commissione parlamentare per il previsto parere.

Con i miei più cordiali saluti,

Luigi Di Maio



Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente
Senato della Repubblica
ROMA



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**Provvedimenti attuativi dell'art. 23-bis del DPR n. 18 del 5 gennaio 1967
Decreto Ministeriale su priorità tematiche - Esercizio finanziario 2020**

1. L'articolo 23-bis del D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967 – introdotto con la legge di bilancio 2019 (art.1, co. 588) - nell'abrogare la legge 948/82, ha innovato il sistema di erogazione dei contributi sulla ricerca internazionalistica, eliminando il sistema dei contributi a bilancio e prevedendo unicamente contributi a progetti di ricerca.

Sulla base di detto articolo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) può erogare contributi per progetti di ricerca proposti nell'ambito delle priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione.

L'art. 1 co. 724 della legge di bilancio 2020 ha modificato l'art. 23 bis, comma 1 del D.P.R. 18/1967 sopracitato, al fine di garantire la più ampia partecipazione di Enti attivi in campo internazionalistico ai bandi pubblicati dal MAECI, in particolare estendendola ad associazioni, anche non riconosciute, o comitati.

La legge di bilancio 2020 ha assegnato a tal fine la somma di Euro 778.000.

2. Lo schema di decreto individua 8 priorità tematiche elaborate sulla base della consultazione avviata a fine dicembre dalla Unità di Analisi e Programmazione, Statistica e Documentazione Storica (UAP-SDS) della Segreteria Generale MAECI, che ha coinvolto tutte le Direzioni Generali e i Servizi interessati, nonché i Vice Ministri e i Sottosegretari del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

3. Dopo il parere delle competenti Commissioni parlamentari e la successiva firma del Decreto da parte del Ministro, si procederà alla pubblicazione di un bando per la presentazione dei progetti di ricerca. In detto bando, che verrà pubblicato sul sito www.esteri.it e al quale verrà assicurata la massima diffusione possibile, saranno indicati: i requisiti per la presentazione delle richieste di contributo; le priorità tematiche; le modalità di presentazione delle domande di contributi; la documentazione da produrre; i criteri di valutazione; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per i progetti.

4. L'esame delle istanze pervenute – per la successiva selezione dei progetti da finanziare - sarà effettuato a cura di una Commissione interna del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nominata dal Capo della UAP-SDS della Segreteria Generale. La valutazione terrà conto anche del parere delle Direzioni Generali e dei Servizi competenti per materia.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Visto l'articolo 23-bis, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 che consente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di erogare contributi a enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati;

Visto l'articolo 23-bis, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 che stabilisce che i contributi di cui al comma 1 sono attribuiti - previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento - a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione;

Sentiti i pareri delle Commissioni competenti per materia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

DECRETA

Le priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 sono individuate nell'allegato 1 al presente decreto.

Roma,

Allegato 1

CONTRIBUTI A PROGETTI DI RICERCA PROMOSSI DA ENTI INTERNAZIONALISTICI

PRIORITÀ TEMATICHE - ANNO 2020

Orizzonte 2024: dalla stagnazione al rilancio del progetto europeo. L'Europa post Brexit di fronte alle sfide globali

- Rilancio del progetto europeo tra differenziazione e riforme istituzionali: prospettive del processo di integrazione nell'anno di avvio della Conferenza sul futuro dell'Europa.
- La 'Commissione Geopolitica' nel nuovo ciclo istituzionale della UE: cambiamento climatico, rivoluzione digitale, migrazioni, lotta alle diseguaglianze, politica estera.
- Dopo la Strategia Globale UE (EUGS): autonomia/sovranità strategica e ruolo globale della UE, con particolare attenzione al "Mediterraneo allargato"; cooperazione UE-NATO. Uso strategico dell'azione esterna dell'Unione e rapporto con la Politica Estera e di Sicurezza Comune".
- Nuove prospettive e benefici del commercio internazionale per l'UE e l'Italia; gli effetti macroeconomici delle politiche protezionistiche e delle guerre commerciali.
- Allargamento: un investimento geostrategico per l'Europa. Prospettive del processo e possibili innovazioni sul fronte del metodo negoziale.
- Rafforzare la rete delle alleanze e solidarietà europee dell'Italia (intra e extra UE): il rafforzamento dei partenariati intra-UE; posizionamento nella fase ascendente dell'elaborazione della normativa europea; l'Italia e il Regno Unito post-Brexit; i Balcani occidentali tra allargamento e ricerca di modelli e partner alternativi alla UE (Russia, Cina e Turchia); la Turchia tra ancoraggio europeo e ambizioni di potenza regionale.

Il futuro del Mediterraneo "allargato": dall'arco di instabilità alla costruzione di una zona di stabilità e prosperità condivisa

- Le crisi in Libia, Siria, Yemen: processi politici vs. opzioni militari. Ruolo dell'Italia per una stabilizzazione duratura e sostenibile della Libia quale chiave di volta della sicurezza e della prosperità della regione. Il ruolo delle influenze esterne in Libia, prospettive e seguiti della Conferenza di Berlino.
- Processo di pace in Medio Oriente.
- Un'agenda positiva per il "Mediterraneo allargato" quale snodo globale tra Europa, Africa e Asia: proposte e settori-chiave. Lo sviluppo del settore energetico nel Mediterraneo Orientale tra opportunità di cooperazione e competizione geopolitica.
- La questione iraniana come sfida regionale: sicurezza e non proliferazione in una fase critica per il JCPoA. Il ruolo dell'Iraq. Oltre gli scenari di crisi: le condizioni per un'architettura di sicurezza collettiva nel Golfo. Geopolitica dello Stretto di Bab el-Mandeb: incrocio di dinamiche regionali e direttrici globali.

- Alleanze d'interesse e alleanze strategiche nelle politiche delle potenze della regione e di Stati Uniti, Russia e Cina.
- Opportunità e prospettive di rilancio del ruolo dell'Europa nell'area. Il futuro della regione euro-mediterranea nel 25° anniversario della Dichiarazione di Barcellona.
- Le nuove proteste anti-élite/anti-sistema nel Mediterraneo allargato: tra aspettative riformiste della società civile e resistenze strutturali. La crisi dello Stato-Nazione in Medio Oriente e l'emergere di attori non-statali (forze ideologiche, etniche e settarie) che operano in competizione tra loro. Processi di modernizzazione sociale e diversificazione economica nelle Monarchie del Golfo. La crisi dell'Islam politico e la frattura nel mondo sunnita.
- Fenomeno religioso e politica estera. Dialogo interculturale e interreligioso. Persecuzioni contro le minoranze cristiane e le altre minoranze religiose, confessionali, etniche e politiche nel mondo. Come costruire una nuova narrativa nei rapporti tra Islam e Occidente? Come contribuire al rilancio del dialogo intra-islamico?

Italia e Africa per un nuovo partenariato. Il continente africano tra sfide e opportunità: crescita sostenibile; degrado climatico; urbanizzazione; demografia; processi migratori; sicurezza alimentare.

- Il rilancio del partenariato tra Italia e Continente africano, in vista della prossima edizione della Conferenza Italia-Africa. Accesso all'energia e tematiche ambientali come sfida per lo sviluppo sostenibile del Continente africano.
- Ruolo della cooperazione allo sviluppo in Africa: dalla politica di dono a quella di autosostenibilità; impatto e sostenibilità delle azioni sul medio-lungo termine. Ruolo delle diaspore e dei partenariati pubblico-privati come propulsori di sviluppo, in particolare nei Paesi di origine e transito dei flussi migratori. Uso strategico, politico e culturale della Cooperazione Italiana.
- La competizione per l'Africa e l'impatto delle potenze esterne sulle dinamiche geopolitiche ed economico-finanziarie del Continente.
- La nuova centralità strategica del Sahel tra migrazioni, movimenti jihadisti, competizione per le risorse. L'investimento della comunità internazionale per la stabilizzazione della regione saheliana tramite un approccio multidimensionale e ruolo dell'Italia.
- Il Corno d'Africa e i processi di pacificazione nella regione afflitta da persistenti conflittualità interstatuali e infrastatali, interetniche e intertribali: quali priorità, quali strumenti? Opportunità per gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei Paesi del Corno d'Africa.

Verso un nuovo ordine mondiale: l'Italia e l'Europa di fronte alla crisi del multilateralismo e al ritorno della politica di potenza.

- Dalla crisi dell'ordine liberale mondiale al multilateralismo efficace. La Carta delle Nazioni Unite, il futuro del diritto internazionale e del sistema multilaterale alla luce delle sfide poste dalla globalizzazione e dal mutamento degli equilibri geopolitici e geoeconomici. Diritti umani.

- USA: verso le elezioni presidenziali del 2020. Continuità e discontinuità nella politica estera USA: futuro della NATO, delle relazioni transatlantiche e dei rapporti con Cina e Russia.
- Il poli-centrismo russo e le ricadute sugli equilibri geopolitici regionali e mondiali. L'impegno atlantico sul fronte orientale; la percezione russa della NATO. UE, Italia e Russia di fronte a sfide globali e crisi nel Vicinato. Il ruolo russo nei principali scenari di crisi nel Mediterraneo allargato.
- Ascesa cinese a grande potenza globale: sfide e opportunità per l'Italia e per l'Europa. Strategia e contraddizioni dello sviluppo cinese: da grande potenza commerciale a gigante tecnologico e dell'innovazione. Le dinamiche interne e i risvolti in politica estera.
- La connettività materiale e immateriale tra l'Europa e gli altri continenti, in particolare Asia: iniziative in corso (BRI, FOIP, IORA, etc.), sfide e opportunità per l'Italia, l'Europa ed il Mediterraneo allargato.
- Le nuove dinamiche infra-regionali in Asia Centrale sullo sfondo delle iniziative di connettività Est-Ovest. Il peso della componente energetica nei rapporti con Russia ed altri fornitori di materie prime nel Caucaso e nell'Asia Centrale.
- Il ruolo delle potenze emergenti in America Latina, Asia e Continente Africano. Lo sviluppo della collaborazione con le organizzazioni regionali. Processi socio-politici e possibili evoluzioni del quadro latino-americano, con attenzione al ruolo dell'Italia nell'area.
- L'Artico: ambiente, sviluppo sostenibile, sicurezza. Un nuovo scenario di confronto internazionale.
- La competizione per lo spazio: prospettive, opportunità e criticità.

L'Italia come potenza economica e culturale.

La politica estera come investimento per il futuro: coerenza e integrazione sistemica nella proiezione del sistema-Paese.

- La diplomazia economica per la crescita e l'occupazione. Strategie e strumenti per il rafforzamento della competitività globale dell'Italia: attrazione di investimenti e di talenti; promozione integrata degli interessi del nostro sistema economico-produttivo, della ricerca, della cultura e dell'innovazione.
- Le relazioni culturali come strumento di dialogo e di cooperazione internazionale nell'ambito di un'azione di promozione integrata a sostegno dello status internazionale del Paese (soft power) e della crescita.
- L'internazionalizzazione delle università e delle altre istituzioni italiane di formazione superiore come fattore di crescita per il Sistema Paese. La diplomazia scientifica/gli investimenti in ricerca scientifica e tecnologica come strumento di promozione del sistema paese. I ricercatori italiani all'estero quale risorsa per la promozione degli interessi italiani.
- Strumenti, opportunità e sfide nelle politiche di sostegno alla diffusione della lingua italiana nel mondo.
- Il posizionamento economico italiano nel mondo; opportunità, criticità e margini di crescita nell'area MENA; quali strategie nei confronti dei mercati maturi e di quelli emergenti (America Latina, Asia e Africa)? Apertura di nuovi mercati; sviluppo

infrastrutturale congiunto e integrazione delle vie di comunicazione marittime, aeree e ferroviarie.

- Investire nella cooperazione allo sviluppo: incrementare efficienza, efficacia ed impatto delle sue azioni in un sistema sempre più globalizzato e competitivo; opportunità per il settore “profit” italiano.

Gli italiani all'estero: comunità storiche e nuova mobilità.

- L'evoluzione degli italiani all'estero fra comunità storiche e recenti flussi dall'Italia. La nuova mobilità italiana e implicazioni per l'economia italiana. Mobilità circolare e rientro dei talenti. Tutela degli interessi delle nostre collettività nello scenario post Brexit.
- L'incidenza delle comunità italiane all'estero nella vita delle comunità medesime e nella politica estera dell'Italia.
- L'aumento costante nell'acquisto della cittadinanza italiana nel mondo. Voto all'estero e cittadinanza: quadro normativo e prospettive di riforma; sfide e opportunità.
- Approfondimento delle caratteristiche del “turista delle radici” e analisi del contributo che può arrecare alla crescita sostenibile delle realtà regionali e alla preservazione del patrimonio storico e culturale del nostro Paese.

Una nuova strategia per le migrazioni internazionali.

- La strategia italiana fra solidarietà e sicurezza: per una risposta strutturata, multilivello, di breve, medio e lungo periodo ai migranti economici e ai rifugiati.
- Il ruolo dell'UNHCR e dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM): protezione dei migranti vulnerabili nei Paesi di transito e rimpatri volontari assistiti.
- Le condizioni e gli strumenti per una risposta coordinata a livello UE; i c.d. “corridoi legali di accesso”: dove, come, con chi?
- Focus: Sahel, le dinamiche dei flussi migratori verso l'Europa nei principali Paesi di transito della regione; la crisi venezuelana, l'emergenza dei rifugiati in America Latina e i riflessi sui flussi verso l'Europa.

L'Europa e l'Italia di fronte alle sfide globali

- Verso la Presidenza italiana del G20: priorità, sfide, opportunità.
- COP26. Cambiamento climatico: sfide, opportunità e ruolo dell'Italia.
- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030. La sfida della gestione delle risorse del pianeta. Sicurezza alimentare. Accesso all'educazione e alla sanità. Inclusività e lotta alle diseguaglianze. Il ruolo delle donne come motori di sviluppo sostenibile.
- Innovazione tecnologica e politica estera. La competizione per la supremazia tecnologica. Impatto globale dell'intelligenza artificiale. Rivoluzione digitale e (dis)informazione.
- Il contrasto al terrorismo internazionale.

- Lotta alla corruzione, alla criminalità organizzata e all'evasione/elusione fiscale.
- Il sistema di controllo degli armamenti; destrutturazione o passaggio ad un nuovo ordine? 50 anni del Trattato di Non Proliferazione Nucleare: sfide e prospettive. La deterrenza nel XXI secolo.
- Analisi delle situazioni di fragilità nelle aree prioritarie per l'Italia. Il ciclo della crisi: analisi dei segnali di crisi; prevenzione e gestione delle crisi; stabilizzazione. La crescente importanza del nesso fra aiuto umanitario, sviluppo e sicurezza nelle aree caratterizzate da crisi protratte.
- Il ruolo delle donne nella prevenzione delle crisi e nella fase di stabilizzazione post-conflitto. Donne, pace e sicurezza.